

PER CHI NON HA SPORT – PROGETTI

Il Sermig al Giro d'Italia

Parte da Torino sabato 8 maggio il 104° Giro d'Italia, la manifestazione sportiva che attraverso le strade del nostro Paese, unisce per tre settimane (21 tappe) gli appassionati di ciclismo di ogni età. Parte con una prova a cronometro di 9 km da Piazza Castello alla Gran Madre e con i corridori iniziano anche il loro percorso i giovani e gli amici del Sermig «partner sociale» di questa edizione della Corsa Rosa. Sui 3.479 km di percorso i giovani del Sermig diffonderanno il loro messaggio di fraternità, pace e condivisione e lanceranno la campagna «Per chi non ha sport», mentre per i bambini delle scuole secondarie superiori prende anche il via il progetto «Reporter di buone notizie».

«3.479 km di speranza» è lo slogan scelto ad indicare che in tutte le città toccate dalla corsa i giovani del Sermig porteranno, diffonderanno, testimonieranno la «Lettera alla Coscienza» scritta da Ernesto Olivero: un invito a tutti a dire dei no (alla droga, alle armi), ad impegnarsi e, nello stile del fondatore del Sermig, ad avere fiducia nel futuro. «Non è un sogno», scrive Olivero. «Lo si vede. Basta volerlo».

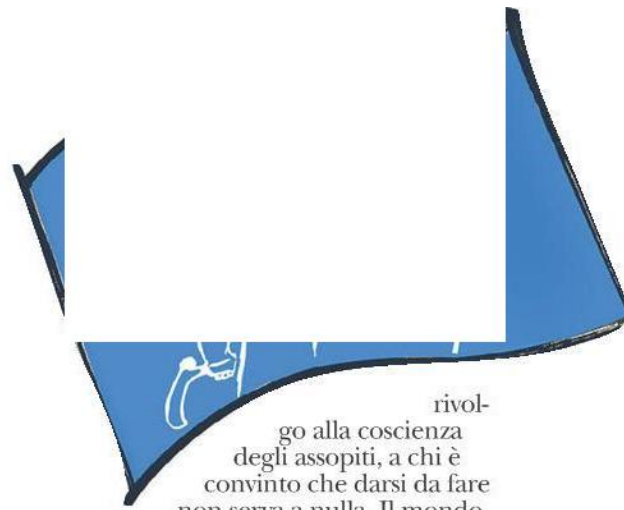
intende realizzare il «Palapiazza», il «palazzetto dello Sport dell'Arsenale» già in costruzione a Borgo Dora. Analogamente in Giordania si vuole realizzare un «Villaggio dell'incontro»: un campo sportivo multifunzionale e una area giochi dove promuovere l'inclusività anche dei bambini più fragili. Mentre in Brasile il «sogno» è una palestra a cielo aperto. Per seguire le iniziative legate al Giro d'Italia: www.sermig.org

Federica BELLO

OLIVERO, «IO CI CREDO. PER QUESTO MI



NON SERVA A NULLA. IL MONDO si può cambiare! Abbiamo dentro la forza interiore per farlo, una forza che ribolle e geme in noi. Scrivo alla coscienza di chi ha voglia di ascoltare perché sono un pover'uomo e parlo ai poveri uomini come me. Sono convinto che per fare nuovo il mondo servano la mia e la vostra debolezza. Serve la debolezza dei giovani senza potere, i più poveri di tutti, i più sfruttati, perché Dio da sempre scommette sui piccoli. Dio ama senza misura il nuovo che i giovani portano dentro e sa che sono in grado di realizzarlo. Un miracolo che può esplodere solo se la coscienza si risveglia in loro, in noi, in tutti. Allora, lo stupore busserà alla porta della storia». Ed ecco che il desiderio, l'attenzione ai piccoli si fa segno concreto nella campagna «Per chi non ha sport»: «per restituire lo sport a chi non ha sport perché non può permetterselo, perché ha delle disabilità, perché non ha nemmeno una casa». Tre i progetti rispettivamente in Italia, Giordania e Brasile. In Italia il Sermig



rivolgo alla coscienza degli assopiti, a chi è convinto che darsi da fare non serva a nulla. Il mondo

U
i
C
P
r
r
t
P
s
M
e
t
p
r

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

